

TURANDOT PER SEMPRE

L'Opera fra tradizione e innovazione per il pubblico del futuro

Progetto realizzato con il contributo di Innovacultura - Regione Lombardia, Camere di Commercio Lombarde e Fondazione Cariplo

Il progetto è stato realizzato da Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli / Associazione Grupporiani

in collaborazione con Associazione Lillopera e Archivio Storico Ricordi

Scheda Percorsi Didattici

Titolo: *Descrivi l'allestimento dell'Opera (regia, luci, ...)*

Materiali didattici di riferimento (link all'area dei materiali)

- Versioni integrali dell'opera in video Youtube: una selezione dal portale Youtube con video integrali di diversi allestimenti di *Turandot* di Giacomo Puccini [CLICCA QUI](#);
- immagini delle scenografie estratte dalle versioni video scelte: [LARGE](#) – [LEHNHOFF](#) – [MARELLI](#) – [PRINCE](#) – [RAUBAUD](#) – [YIMOU](#) - [ZEFFIRELLI](#);
- indicazione del minutaggio in cui negli allestimenti video si trovano l'inizio delle cinque scene presenti nei tre atti [CLICCA QUI](#);
- scheda di descrizione delle scene nel libretto di Adami e Simoni (alla fine del presente documento).

Discipline consigliate

Arte e immagine

Italiano

Fascia d'età consigliata

Dai 6 agli 11 anni. A partire dalla classe 2^a l'attività, oltre che oralmente, può essere anche svolta per iscritto.

Distribuzione degli alunni (considerando una classe media di 22 unità)

L'attività può essere svolta coinvolgendo l'intero gruppo di alunni oppure dividendo la classe in 5 piccoli gruppi, assegnando a ciascuno di essi una scena diversa su cui lavorare.

Strumenti e supporti utilizzati

Proiettore, computer con amplificazione audio, connessione ad internet, stampe a colori dei bozzetti delle scene (in formato A3).

Descrizione dello spazio

L'attività è da svolgersi in aula.

Descrizione del percorso didattico

L'insegnante seleziona tra il materiale fotografico delle scenografie (link FotoScenografieAllestimenti_3-14) le immagini di uno o più allestimenti scenici dell'opera *Turandot* su cui desidera impostare il lavoro di osservazione e descrizione. Tali immagini possono essere stampate a colori e consegnate a ciascun alunno, oppure possono essere proiettate in classe. Questa seconda soluzione risulta più utile qualora il lavoro venisse svolto dall'intera classe.

Ai bambini viene quindi richiesto di:

- descrivere una delle 5 scenografie dell'opera (per la descrizione delle scenografie presentata nel libretto, si veda la scheda di descrizione delle scene in fondo al seguente documento) *oppure*
- descrivere tutte le 5 scenografie dell'opera *oppure*

TURANDOT PER SEMPRE
*L'Opera fra tradizione e innovazione
per il pubblico del futuro*

- confrontare le medesime scene di allestimenti diversi, sempre attraverso la visione di materiale fotografico.

A questo punto, il docente ha il compito di guidare e stimolare l'osservazione degli alunni, concentrando la loro attenzione su elementi quali:

- modi differenti di descrivere una stessa situazione in base al diverso punto di vista dell'osservatore;
- la scenografia con gli oggetti di attrezzeria (arredamento);
- la scenografia con gli elementi architettonici (abitazioni, scale, colonne, etc.);
- il costume (tessuti, trucco) e gli accessori (gioielli, armi, parrucche, calzature, etc.);
- la luce (da dove proviene, il colore della luce, ...) e le atmosfere che questa crea;
- le ombre prodotte da luci naturali (rappresentazione della luna o del sole) o artificiali;
- l'atteggiamento e la posizione in scena dei personaggi.

In alternativa il docente può chiedere una descrizione spontanea delle immagini mostrate, sia verbale che scritta (da svolgere in classe o come compito a casa).

Dopo aver svolto l'attività di osservazione delle immagini, l'insegnante mostra (per qualche minuto) agli alunni almeno una scena dell'opera pucciniana con inquadrature diverse, scegliendo un allestimento dalla [selezione proposta](#) nei Materiali didattici.

Durata in numero di ore

La descrizione può essere svolta dedicando un'ora di tempo a ciascuna delle 5 scenografie.

Obiettivi

Questa attività ha la finalità di:

- migliorare la capacità di osservazione;
- stimolare la capacità di eseguire un confronto;
- incoraggiare la capacità di esposizione di una valutazione personale rispetto ad una o più immagini date;
- favorire il lavoro di gruppo;
- introdurre elementi di valutazione dei piani spaziali e delle proporzioni all'interno della scenografia (ad esempio considerando la disposizione dei personaggi e degli oggetti di scena);
- far apprendere il lessico tecnico legato alla scenografia e alla messinscena teatrale;
- migliorare le capacità descrittive, sia in forma orale che scritta.

Verifica finale

L'educatore ha modo di valutare il lavoro svolto dagli alunni considerando il grado di profondità e di attenzione dedicato all'osservazione.

TURANDOT PER SEMPRE
*L'Opera fra tradizione e innovazione
per il pubblico del futuro*

Descrizione delle Scenografie presente nel libretto di Simoni e Adami.

ATTO PRIMO

Le mura della Città Imperiale chiudono quasi tutta la scena in semicerchio. Sugli spalti sono infissi i pali che reggono i teschi dei giustiziati. A sinistra e nel fondo, s'aprono nelle mura tre gigantesche porte. Siamo nell'ora più sfolgorante del tramonto. Il piazzale è pieno di una pittoresca folla cinese.

ATTO SECONDO

Quadro primo

Appare una vasta tenda, tutta decorata da simboliche figure cinesi. La scena ha tre aperture: una centrale e due laterali. Ping fa capolino dal centro e rivolgendosi a destra e a sinistra chiama i compagni.

Quadro secondo

Appare il vasto piazzale della Reggia. Quasi al centro è un'enorme scalèa di marmo che siperde nella sommità fra gli archi traforati delle vaste terrazze imperiali. – La scala è a tre vasti ripiani. Numerosi servi collocano in ogni dove lanterne variopinte. La folla, a poco a poco, invade la piazza. – Arrivano i mandarini, con la veste di cerimonia azzurra e d'oro. Passano gli otto sapienti, altissimi e pomposi. Sono vecchi, quasi uguali, enormi e massicci. Il loro gesto è lentissimo e simultaneo. Hanno ciascuno tre rotoli di seta sigillati in mano. Sono i rotoli che contengono la soluzione degli enigmi di Turandot.

ATTO TERZO

Quadro primo

Il giardino della Reggia, vastissimo, tutto rialzi ondulati, profili scuri di divinità. A destra un padiglione cui si accede per cinque gradini.

È notte. Adagiato sui gradini del padiglione è il principe.

Quadro secondo

Appare l'esterno pittoresco del palazzo imperiale.

Sopra un'alta scalèa, al centro della scena, l'imperatore circondato dalla corte, dai dignitari, dai sapienti, dai soldati. Ai due lati del piazzale, in vasto semicerchio, l'enorme folla.